

IL DIRIGENTE

VISTI

- a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante “Norme in materia ambientale”, parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05;
- b. l’art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all’istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
- c. il D.M. 24 aprile 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all’art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- d. il D.M. n. 58 del 06/03/2017 Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III *-bis* della Parte Seconda;
- e. il regolamento n. 12, “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612 e s.m.i.;
- f. la DGR 10 settembre 2012, n. 478 e s.m.i., che attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. provinciali “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti” della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema;
- g. il D.D. n. 925 del 06/12/2016 della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema - U.O.D.13 che ha aggiornato le linee guida A.I.A.;
- h. il D.D. n. 232 del 12/11/2019 della Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, con cui si prorogano fino al 31/12/2021 le convenzioni stipulate dalla Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema con l’Università degli Studi del Sannio, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l’Università degli Studi di Napoli “Parthenope” per assistenza tecnica nelle istruttorie A.I.A.;
- i. il D.D. n. 27 del 23/01/2018 e s.m.i.

PREMESSO

- a. che con D.D. n. 27 del 23/01/2018, è stata rilasciata l’Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Di Gennaro S.p.A. per l’impianto Impianto IPPC 5.3, sito in Caivano (NA), Strada Statale Sannitica. 87 – Località Pascarola Zona ASI;
- b. che il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. all’art. 29 octies comma 1 prevede che l’autorità competente riesamina periodicamente l’Autorizzazione Integrata Ambientale, confermando o aggiornando le relative condizioni;
- c. che al comma 4 lettera c del medesimo articolo si prevede che il riesame è inoltre disposto, sull’intera installazione o su parti di essa, dall’autorità competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, comunque quando a giudizio di una amministrazione competente in materia di igiene e sicurezza del lavoro, ovvero in materia di sicurezza o di tutela dal rischio di incidente rilevante, la sicurezza di esercizio del processo o dell’attività richiede l’impiego di altre tecniche;
- d. che in seguito all’incendio del 25/07/2018 l’attuale lay-out dell’impianto non corrisponde a quello autorizzato in A.I.A. e che occorre adeguarlo al progetto autorizzato, nonché verificare la sussistenza dei presupposti che hanno portato al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, nonché la conformità ai requisiti in materia di sicurezza o di tutela dal rischio di incidente rilevante, la sicurezza di esercizio del processo e di valutare la possibilità di adeguarlo alle nuove BAT, di cui alla ‘Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio’, pubblicata in data 17 agosto 2018, nella Gazzetta Ufficiale dell’UE.

CONSIDERATO

- a. che questa UOD ha pertanto ritenuto di riesaminare l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D. n. 27 del 23/01/2018 per adeguare l'impianto al progetto autorizzato anche al fine di verificare la sussistenza dei presupposti che hanno portato al rilascio dell'A.I.A., nonché la conformità ai requisiti in materia di sicurezza o di tutela dal rischio di incidente rilevante, la sicurezza di esercizio del processo e di valutare la possibilità di adeguarlo alle nuove BAT, di cui alla 'Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio', pubblicata in data 17 agosto 2018, nella Gazzetta Ufficiale dell'UE;
- b. che con nota prot. 647888 del 15/10/2018 è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 29 octies D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 7 L. 241/90, per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata alla società Di Gennaro S.p.A., con D.D. n. 27 del 23/01/2018, per l'impianto IPPC 5.3, sito in Caivano (NA), Strada Statale Sannitica. 87 – Località Pascarola Zona ASI;
- c. che con nota acquisita agli atti al prot. 820400 del 27/12/2018, la società Di Gennaro S.p.A., ha chiesto e ottenuto una proroga al 15/02/2019 per presentare la documentazione relativa al riesame;
- d. che con nota acquisita al prot. 88797 del 08/02/2019, la società ha presentato la documentazione di cui al punto precedente, integrandola con nota acquisita al prot. 162761 del 13/03/2019;
- e. che a titolo di tariffa istruttoria prevista dall'art. 2 del DM 24/04/2008 la società ha versato alla Regione Campania, a mezzo bonifico bancario la somma di euro 13.750;
- f. che in conformità al D.M. 24 aprile 2008 il gestore ha presentato, in allegato all'istanza, asseverazione della tariffa istruttoria per l'importo di euro 13.750. Si precisa che la tariffa dovrà, eventualmente, essere adeguata a quanto previsto dal D.M. 58/2017 a pena di decadenza del presente provvedimento;
- g. che in data 03/04/2019, presso la sede della scrivente UOD, si è tenuto un tavolo tecnico, nel corso del quale sono stati richiesti chiarimenti e integrazioni dall'ARPAC, dall'ASL NA2 Nord e dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" che la società ha trasmesso a questa UOD e agli Enti interessati, con nota acquisita al prot. 278883 del 06/05/2019;
- h. che con nota prot. 325804 del 23/05/2019 è stata convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 06/06/2019;
- i. che con nota prot. 33773/2019, acquisita al prot. 355568 del 05/06/2019, l'ARPAC ha chiesto il rinvio della seduta, essendo impossibilitata a partecipare;
- l. che con nota PEC del 05/06/2019, trasmessa alla società e a tutti gli enti, ritenuto il parere ARPAC rilevante ai fini della conclusione, la conferenza è stata rinviata al 04/07/2019.

RILEVATO

- a. che nella conferenza di servizi iniziata in data 04/07/2019 e conclusa in data 02/12/2019, i cui verbali si richiamano, è emerso quanto segue e sono stati espressi i seguenti pareri:
- a.1 esaminata la documentazione trasmessa dalla società acquisita agli atti con prot. 790005 del 12/12/2018 e successivamente integrata sono stati richiesti chiarimenti e integrazioni dall'ARPAC dall'ASL NA2 Nord, dal Consorzio ASI di Napoli e dall'Università degli studi di Napoli "Parthenope" che la società ha trasmesso a mezzo PEC, in data 03/10/2019, con nota acquisita al prot. 601458 del 08/10/2019;
- a.2 con nota acquisita al prot. 624807 del 17/10/2019, la società ha trasmesso il verbale di dissequestro e restituzione dell'area sequestrata dalla Procura Napoli Nord, a seguito

dell'incendio che ha interessato l'impianto in data 25/07/2018;

a.3 con nota acquisita al prot.624777 del 17/10/2019, la società e l'ARPAC hanno trasmesso i verbali relativi al sopralluogo effettuato dall'ARPAC presso l'impianto in data 09 e 10/10/2019;

a.4 dai suddetti verbali di sopralluogo risultano difformità tra lo stato di fatto dell'impianto e il progetto autorizzato, relativamente alla gestione dei rifiuti e del sistema idraulico, nonché la presenza, in caso di pioggia, dello scarico delle acque di piazzale senza alcun trattamento;

a.5 questa UOD, al fine di acquisire tutti gli elementi necessari per il prosieguo di competenza, sia relativamente ad eventuali sanzioni e/o sospensioni dell'A.I.A., sia in merito alla Conferenza di servizi di riesame, ha convocato un incontro tecnico per il giorno 31/10/2019, invitando l'ARPAC e la società;

a.6 al suddetto tavolo tecnico l'ARPAC è risultata assente e la società ha fornito i propri chiarimenti, riservandosi di fornire integrazioni documentali volontarie, così come già richiesto con nota acquisita al prot. 655447 del 30/10/2019;

a.7 con nota acquisita al prot. 671288 del 07/11/2019, la società ha trasmesso le integrazioni documentali volontarie di cui al punto precedente;

a.8 l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" ha espresso parere favorevole;

a.9 l'ARPAC ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

a.10 l'Ente Idrico Campano ha espresso parere favorevole;

a.11 il consorzio ASI di Napoli ha espresso parere favorevole, precisando che la società dovrà dotarsi di nullaosta all'esecuzione dei lavori di adeguamento dell'impianto e all'utilizzo del collettore fognario consortile, laddove ci siano modifiche rispetto a quanto precedentemente autorizzato;

a.12 la Città Metropolitana di Napoli, con nota prot. 94142 del 03/09/2019 e successiva nota prot. 131291 del 28/11/2019 ha espresso parere favorevole in merito alla gestione dei rifiuti;

a.13 l'ASL NA2 Nord, dopo aver chiesto integrazioni non ha espresso alcun parere definitivo;

a.14 il Comune di Caivano (NA) e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, sebbene invitati, non hanno partecipato alla Conferenza e non hanno espresso alcun parere.

CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", con nota acquisita agli atti con prot. 121767 del 25/02/2020, ha trasmesso il Rapporto Tecnico definitivo che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che consta del rapporto tecnico dell'impianto di pag. 135 e del piano di monitoraggio e controllo di pag. 35.

DATO ATTO

a. che in data 28/02/2020 è stata richiesta comunicazione antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

b. che in occasione del riesame non sono stati richiesti aumenti dei quantitativi autorizzati e pertanto resta valida la polizza fideiussoria n. 1674.00.27.2799726224 rilasciata dalla SACE BT S.p.A. a favore della Regione Campania, a garanzia di eventuali danni all'ambiente che possano verificarsi nell'esercizio dell'attività svolta, fino all'importo di euro 1.022.962,50 e con scadenza 24/11/2034;

c. che con nota acquisita al prot. 772274 del 18/12/2019, la società ha trasmesso relazione tecnica in forma giurata, a firma del dott. Abruzzese Rocco, sul campionamento ed analisi degli aerodispersi negli ambienti di lavoro, nelle cui considerazioni conclusive si riporta che *"i risultati analitici sulle certificazioni relative ai campionamenti eseguiti risultano sotto la soglia di quantificazione analitica e quindi ampiamente al di sotto di soglia TLV-TWA, stabiliti dall'ACGIH, pertanto non si rendono necessarie particolari precauzioni, quali utilizzo di D.P.I. specifici per i parametri determinati"*.

RITENUTO di rinnovare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato, l' Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con D.D. n. 27 del 23/01/2018, alla società Di Gennaro S.p.A. per l'impianto IPPC 5.3, sito in Caivano (NA), Strada Statale Sannitica. 87 – Località Pascarola Zona ASI.

Sulla base dell'istruttoria effettuata, avvalendosi del supporto tecnico dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e su proposta di adozione del presente provvedimento del responsabile del procedimento – dott. Berardino Limone, che attesta che, in capo a se stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato

1. **di rinnovare**, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato, l' Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con D.D. n. 27 del 23/01/2018, alla società Di Gennaro S.p.A. per l'impianto IPPC 5.3, sito in Caivano (NA), Strada Statale Sannitica. 87 – Località Pascarola Zona ASI;

2. **di precisare** che la presente autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione progettuale allegata all'istanza presentata dalla società Di Gennaro S.p.A. e acquisita al prot. 88797 del 08/02/2019 e delle successive integrazioni;

3. **di precisare** che il gestore nell'esercizio dell'impianto di cui al punto 1 dovrà rispettare tutto quanto indicato nell'allegato rapporto tecnico dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", a firma del Prof. Antonio Forcina, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché adeguarlo alle prescrizioni ivi contenute, finalizzate ad assicurare un elevato livello di protezione ambientale e dovrà garantire quanto segue:

3.1 per le emissioni in atmosfera il non superamento del limite obiettivo pari all'80% dei limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102;

3.1.1. eventuali superamenti dei su indicati valori, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, vanno giustificati e segnalati tempestivamente a questo Settore e all'ARPAC, indicando, altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati. I tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;

3.1.2 la società dovrà inoltre attenersi a tutto quanto previsto al punto E1 del Rapporto Tecnico allegato al presente provvedimento e nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

3.2 per l'acustica ambientale il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997, nonché di tutto quanto previsto al punto E.3 del Rapporto Tecnico allegato al presente provvedimento e nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

3.3 per gli scarichi idrici il rispetto dei parametri previsti dalla tab. 3 del D.Lgs 152/06 per i corpi idrici superficiali, nonché di tutto quanto previsto al punto E.2 del Rapporto Tecnico allegato al presente provvedimento e nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

4. **di precisare**, relativamente alla collocazione dell'impianto nell'ex S.I.N. Litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano, visti i superamenti riscontrati nelle acque di falda, che la società, entro 15 giorni dal rilascio del presente provvedimento, dovrà attivare, presso la scrivente UOD, apposito procedimento ambientale, ai sensi dell'art. 242 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. La presente

autorizzazione non esonera la società da tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in presenza di contaminazioni del sito;

5. **di precisare** che il gestore dell'impianto dovrà effettuare i controlli delle emissioni per le varie matrici ambientali inquinanti secondo le modalità e la tempistica indicate nel piano di monitoraggio e controllo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché effettuare specifici controlli, ogni tre anni per le acque sotterranee ed ogni cinque anni per il suolo, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis D.Lgs 152/06 e s.m.i., salvo diverse scadenze imposte nel procedimento ambientale. L'ARPAC dovrà effettuare i controlli previsti nel rapporto tecnico e gli accertamenti di cui all'art. 29 decies comma 3 secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio;

6. **di precisare**, in relazione all'esercizio dell'impianto, che il gestore è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;

7. **di precisare** che la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione, laddove non sostituiti dall'A.I.A.;

8. **di precisare** che le modalità operative e di sicurezza che verranno adottate per la gestione dello stoccaggio, dovranno essere conformi alle prescrizioni previste dalla Delibera della Giunta Regionale della Campania. n. 8 del 15/01/2019 e dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

9. **di prescrivere** che la società trasmetta, entro 60 giorni dalla data del presente provvedimento, gli esiti della procedura di screening di cui al D.M. 15 aprile 2019, n. 95 e, qualora risulti che sussistono i presupposti richiesti dalla normativa per la relazione di riferimento, di cui all'art.5 comma 1 lettera v-bis del D.Lgs152/06 e s.m.i., la stessa dovrà essere presentata entro i successivi 12 mesi. Verifiche in sito di quanto argomentato a sostegno di quanto dichiarato dalla società, dovranno essere effettuate dall'ente di controllo di cui all'articolo 29-*decies*, comma 3, del D.lgs. 152/06, nell'ambito degli ordinari controlli delle AIA, nel triennio successivo alla citata dichiarazione;

10. **di prescrivere** che la Società assolva tutti gli adempimenti in tema di prevenzione incendi ed, entro sei mesi dalla data del presente provvedimento, adegui l'impianto al progetto autorizzato in Conferenza di Servizi, ai sensi della DGR 223/2019, dandone comunicazione, mediante perizia giurata a firma di tecnico abilitato, a questa UOD, all'ARPAC, al Comune di Caivano (NA) e alla Città Metropolitana di Napoli. In merito non potranno essere concesse proroghe e l'inadempimento alla presente prescrizione, entro i termini previsti, comporta la revoca dell'autorizzazione senza ulteriore preavviso;

La società dovrà attenersi tassativamente alle quantità di rifiuti massime stoccabili e/o trattabili nell'impianto, eventualmente prescritte dai VV.FF. e dalla succitata D.G.R. 223/2019, anche qualora queste ultime risultassero inferiori a quelle autorizzate con il presente provvedimento;

11. **di prescrivere** che la società completi i lavori per adeguare l'impianto all'Autorizzazione Integrata Ambientale, entro nove mesi dal rilascio del presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD e agli altri enti coinvolti nel procedimento. Alla comunicazione di fine lavori dovrà essere allegata perizia giurata a firma di tecnico abilitato, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato e a tutte le prescrizioni di cui al presente provvedimento. L'ARPAC, entro i successivi trenta giorni, dovrà verificare la conformità dell'impianto al progetto approvato e alle prescrizioni di cui al presente provvedimento, nonché alle BAT di settore;

12. **di prescrivere** che, entro trenta giorni dalla data del presente provvedimento, il gestore aggiorni, se necessario, il "Piano di emergenza interna", trasmesso al Prefetto territorialmente

competente e a questa UOD, ai sensi della legge 1 dicembre 2018, n. 132, con nota acquisita al prot. 153004 del 08/03/2019;

13. **di precisare** che, fino all'adeguamento dell'intero impianto al progetto approvato con il presente provvedimento e alle linee guida regionali di cui alla DGR 223/2019, il piazzale sottoposto a sequestro dall'autorità giudiziaria, in seguito all'incendio del 25/07/2018, non potrà essere utilizzato e i quantitativi trattati e stoccati non potranno essere superiori a quelli previsti nel decreto con cui la Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Napoli Nord ha disposto il dissequestro dell'impianto. Tale provvedimento è stato acquisito con nota prot. 640639 del 11/10/2018 e questa UOD ne ha preso atto con nota prot. 647720 del 15/10/2018;

14. **di prescrivere** che, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, la società concordi con l'ASL competente un piano di ulteriori e periodici rilievi strumentali sul campionamento ed analisi degli aerodispersi negli ambienti di lavoro, nonché le eventuali idonee misure preventive e protettive per i lavoratori esposti, qualora necessarie. Il suddetto piano dovrà essere trasmesso a questa UOD in uno alla comunicazione di cui al successivo punto 15.;

15. **di prescrivere** che il gestore, ai sensi dell'art. 29 decies comma 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione all'autorità competente;

16. **di dare atto** che la presente autorizzazione, ai sensi dell' art. 29 octies comma 9 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., salvo riesame anticipato disposto dall'autorità competente, ha validità fino a un anno prima della scadenza della durata della polizza fideiussoria n. 1674.00.27.2799726224 e decadrà automaticamente in caso di mancato rinnovo. La validità dell'autorizzazione potrà essere confermata a quanto previsto dall'art. 29 octies comma 9 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con apposito provvedimento di questa UOD, previo adeguamento della garanzia finanziaria;

17. **di dare atto** che il presente provvedimento perderà efficacia, in caso d'informativa antimafia positiva;

18. **di demandare** all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali previsti dall'art. 29-decies, c. 3, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio e controllo;

19. **di precisare** che, nelle more dell'emanazione di apposito provvedimento da parte della Regione Campania, di adeguamento a quanto previsto dal D.M. 58 del 06/03/2017, le tariffe di controllo A.I.A. dovranno essere versate secondo le indicazioni di seguito riportate:

- entro il 31 gennaio di ogni anno, anche in mancanza di controlli in loco, nella misura minima prevista dal D.M. 24/04/2008, pari a euro 1.500 (tale tariffa dovrà eventualmente essere rimodulata, ai sensi del D.M. 58/2017, quando la Regione Campania emetterà apposito provvedimento);
- i gestori di nuovi impianti dovranno versare la suddetta tariffa prima della comunicazione prevista dall'art. 29 decies comma 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- in caso di controlli in loco, l'importo della tariffa sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emissive individuate anche previa preliminare verifica in sito;
- ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera c) del D.M. 58/2017, per i controlli in loco la tariffa dovrà essere versata entro 60 giorni dalla notifica della relazione di cui all'articolo 29 -decies , comma 5, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

20. **di precisare** che le suddette somme dovranno essere versate sul c/c postale n.21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, oppure tramite bonifico bancario sull' IBAN IT38 V030 6903 4961 0000 0046 030, con la seguente causale: “tariffa controllo AIA” e la società dovrà trasmettere in originale a questa UOD, e in copia all'ARPAC, la ricevuta del versamento della somma di cui al punto precedente;

21. **di precisare** che la società ha l'obbligo di comunicare a questa UOD, al Comune di Caivano (NA), nonché all'ARPAC i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti con la presente autorizzazione;

22. **di dare atto** che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il gestore dovrà comunicarlo a questa UOD, ai sensi dell'art. 29 nonies D. Lgs. 152/06;

23. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 2 D.Lgs. 152/06, sarà messa a disposizione del pubblico, presso gli uffici di questa UOD, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale nonché aggiornamenti della stessa e i risultati del controllo delle emissioni;

24. **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, è fatto obbligo al gestore di attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché alla normativa regionale e alle pertinenti MM.TT.DD. di settore;

25. **di notificare** il presente provvedimento alla Di Gennaro S.p.A., con sede in Napoli, centro Direzionale – isola C2;

26. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Caivano (NA), all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA2 Nord, all'Ente Idrico Campano, al Consorzio ASI di Napoli, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, all'Università degli Studi di Napoli “Parthenope”, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord e al Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale Regione Carabinieri Forestale Campania Gruppo di Napoli;

27. **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione “Regione Campania Casa di Vetro”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Dott. Antonio Ramondo